

Valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado ai sensi della Legge 150/2024



Il ritorno al giudizio sintetico nella scuola Primaria e il voto del comportamento nella scuola Sec. di I grado

INDICE CRONOLOGICO DELLE NORME

- CM n. 31 del 18/04/2012 - Revisione delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012;
- D.lgs 62/17 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. 150/24;
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari – 2018;
- D.M. 183 del 7 settembre 2024– Linee guida per l'educazione Civica;
- OM 3/25 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado ;
- Allegato A OM 3/25 - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria;
- Nota 2867/25 - Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Che cos'è la valutazione?

- *«La valutazione ha per oggetto **il processo formativo** e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.*
- *«La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.»*

(Art. 2, Ordinanza n. 3 del gennaio 2025)

Che cosa cambia?

A partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/25 **la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per tutte le discipline, ivi compresa l'educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Che cosa si valuta?

Il processo formativo e i risultati di apprendimento rispetto ai traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali in coerenza agli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

«Gli obiettivi d'apprendimento individuano campi del sapere (conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.»

Indicazioni Nazionali 2012 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

Quali sono i giudizi sintetici?

Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti i giudizi sintetici, sono in ordine decrescente:

1. ottimo
2. distinto
3. buono
4. discreto
5. sufficiente
6. non sufficiente

Ricorda che...

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'art. 1, c. 2 del Decreto valutazione (D.lgs 62/17).

La valutazione in itinere

Le **sigle per le valutazioni in itinere, ampliate di due diciture**, per una continuità con il precedente quadrimestre e per ogni obiettivo valutato, sono le seguenti:

- **OTR** obiettivo totalmente raggiunto;
- **OR** obiettivo raggiunto;
- **OQR** obiettivo quasi raggiunto;
- **ODR** obiettivo discretamente raggiunto;
- **OPR** obiettivo parzialmente raggiunto;
- **ONR** obiettivo non raggiunto.

Gli obiettivi d'apprendimento

- Gli obiettivi d'apprendimento sono descritti nelle Indicazioni Nazionali. (CM 31 del 18 Aprile 2012).
- Nel Curricolo d'Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati. All'interno dello stesso sono individuati gli obiettivi di apprendimento più significativi per ciascuna disciplina e per anno scolastico.
- La nostra Istituzione scolastica riporta nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento per ogni disciplina.

La descrizione dei giudizi sintetici

- **OTTIMO** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomenta
- **DISTINTO** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- **BUONO** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
- **DISCRETO** L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
- **SUFFICIENTE** L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
- **NON SUFFICIENTE** L'alunno svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Quali discipline?

- Ricordiamo che (D.lgs 62/17): La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.
- Ricordiamo che (D.lgs 62/17): la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica ovvero la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
- Ricordiamo che (D.lgs 62/17): La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Qual è la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento?

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del D.lgs 62/17.
- La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 170/10.

Il Comportamento nella Secondaria di I grado

- A decorrere dall'ultimo periodo dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa con voto in decimi, (art. 2, c. 5 D.lgs 62/17, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al DPR 249/1998 e ss.mm.ii.). Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.